

Arriva a Teatro "Pellegrino che vienighi a Roma" di Paolo Gattica

Il Giubileo e la musica, un legame profondo che affonda le radici nel 1300, data del primo Anno Santo istituito da Papa Bonifacio VIII. Proprio per questo evento venne creato un canto popolare dedicato ai pellegrini: "Pellegrino che vienighi da Roma" (detto anche "Pellegrino che vienighi da Franza" per i forestieri). Ad omaggiare questo storico brano ci ha pensato il Maestro Paolo Gattica che ha deciso di portare sul palco un viaggio tra note e tradizione, con lo scopo di riportare alla luce l'importanza del legame tra la città, il suo popolo e i pellegrini che l'hanno visitata nei secoli. L'omonimo spettacolo si svolgerà in due teatri diversi, il 11 e il 12 settembre Teatro Petrolini (del quale è direttore artistico) e il 13 e il 14 settembre Teatro Marconi, entrambi con ingresso gratuito. Un percorso nel passato, insieme alla cantante e attrice Sharon Alessandri, che ripercorrerà la storia dei vari papati che si sono susseguiti nei tempi, accompagnati da una conoscenza della Storia della canzone romana dal 1300 all'anno 2000. Una interessante e lunga ricerca su tutte le sue forme musicali. C'è chi sostiene che addirittura la Canzone Romana non possa essere paragonata agli autori di quella Napoletana. Questo spettacolo intende dimostrare proprio il contrario, ovvero che la canzone romana ha una storia lunga di diversi secoli. Paolo Gattica porterà il pubblico alla scoperta delle origini della canzone romana da quella più antica, l'ottava o sonetto fino ai cantautori anni '80. Attraverso le fantasie musicali si assisterà, quindi, all'evoluzione della serenata nei secoli, dal '200 all'800 con "Bella quando te fece mamma tua", "Tutte le notti in sogno me venite", "Coraggio ben mio", "Io de sospiri", per arrivare al '900 e poi fino al 2000. Via via nei secoli arriveremo alla Sagra di San Giovanni 1891, alla Belle Époque, con una fantasia dedicata ad un grande compositore dell'epoca Umbertina: Luigi Angelo Luzzi, a seguire gli stornelli, al Sor Capanna, "Gira e fai la rota" del 1914, e le serenate di Romolo Balzani e per arrivare ai cantautori più vicini agli anni 2000 come: Amedeo Minghi, Franco Califano, Luciano Rossi, Claudio Baglioni, I Vianella, Mannarino, Ar De Core. Una rivalutazione e riscoperta di un repertorio ancora vivo e meritevole di essere presentato al pubblico romano, italiano e soprattutto straniero che da sempre mostra un grande interesse per le nostre tradizioni. Nel corso dello spettacolo il Maestro Paolo Gatti, "virtuoso della chitarra classica", eseguirà diversi brani a solo arrangiati per chitarra classica come la Tarantella delle streghe, di sua composizione, la Serenata di Silvestri, un brano di grande effetto negli anni '30 e Barcarolo Romano di Romolo Balzani eseguito per la prima volta all'Auditorium Parco della Musica nella Sala Sinopoli nel 2002. Sul palco porterà anche diversi strumenti d'epoca ed eseguirà diversi brani a solo con il Decacordo chitarra classica a dieci corde (il Decacordo chitarra classica da concerto realizzata nel 1964 da José Ramirez per il grande chitarrista Narciso Yepes). Il progetto, promosso da Roma Capitale è vincitore dell'Avviso Pubblico per la realizzazione di iniziative di interesse per l'Amministrazione Capitolina occasione del Giubileo 2025 in collaborazione con Zetema Progetto Cultura.

[Read More](#)